

4 persone in carcere, 12 ai domiciliari e 4 con l'obbligo di dimora. Sequestrati 6,5 chili di cocaina, 10 di hashish e 175mila euro

Questo il risultato dell'operazione "Digger Dog" che ha visto impegnati 80 tra uomini e donne della Polizia di Stato. Vertice albanese con supporto di italiani, le comunicazioni tra di loro attraverso telefoni criptati



01 Marzo 2022 Quattro persone in carcere, dodici agli arresti domiciliari, quattro sottoposte all'obbligo di dimora, sequestrati 6,5 chili di cocaina, 10 di hashish, 175mila euro in contanti, perquisizioni in abitazioni e attività commerciali.

Questo il risultato dell'indagine antidroga "Digger Dog", svolta dagli investigatori della Squadra Mobile e coordinata dal sostituto procuratore Lucrezia Ciriello.

Vertice albanese con supporto di italiani, le comunicazioni tra di loro avvenivano attraverso telefoni criptati, con un "codice" dove le parole babbo, mamma, bambino e uomo stavano a significare diversi tipi di droga. Anche la punteggiatura (un punto, due punti...) indicavano il quantitativo di droga da consegnare e ancora il fuso orario utilizzato era diverso (ogni appuntamento era sottinteso anticipato di un giorno e di due ore).

L'operazione nelle prime ore di oggi ha portato all'esecuzione di 20 misure cautelari nei confronti di altrettanti cittadini italiani e stranieri, a carico dei quali gli investigatori hanno raccolto gravi elementi indiziari in relazione a fatti commessi in Romagna dal settembre 2019 al giugno 2020.

Le indagini nelle fasi operative avevano già condotto all'arresto di quattro persone, al sequestro di circa 5 chili di cocaina e alla confisca di 175mila euro in contanti.

In particolare, nel novembre del 2019, in seguito a intercettazioni e controlli, gli inquirenti avevano individuato e arrestato, nel faentino, un uomo in possesso di circa 110 grammi di cocaina. I successivi sviluppi dell'indagine hanno portato a ulteriori tre arresti nei mesi di marzo, maggio e giugno 2020 quando, in distinte operazioni, sono stati individuati dapprima un cittadino italiano in possesso di oltre 800 gr. di cocaina, poi uno straniero che trasportava sulla sua autovettura una confezione di circa 1 kg della stessa droga.

Infine, in una articolata operazione, veniva perquisita l'abitazione del custode di una consistente partita di droga per circa 3 kg di cocaina; contestualmente venivano indagati due complici trovati in possesso di 175.000 euro in contanti, nascosti nel cruscotto di un mezzo che trasportava autovetture

verso l'Albania.

Al termine delle indagini su richiesta della Procura della Repubblica, il giudice per le indagini preliminari presso il Tribunale di Ravenna ha emesso venti provvedimenti di misura cautelare personale – di cui quattro in carcere, dodici agli arresti domiciliari e quattro sottoposti all'obbligo di dimora – nei confronti di altrettante persone, coinvolte a vario titolo nei reati di traffico e spaccio di sostanze stupefacenti.

Nel corso delle operazioni di oggi sono state perquisite abitazioni e alcune attività commerciali riconducibili alle persone destinatarie delle misure, che hanno portato al sequestro di un altro chilo e mezzo di cocaina e 10 chili di hashish contenuti in una borsa nascosta sul tetto di casa di uno degli indagati.

Digger Dod ha visto l'impiego di circa ottanta fra donne e uomini della Polizia di Stato, appartenenti Squadra Mobile, ai Commissariati di Faenza e Lugo, ai Reparti Prevenzione Crimine di Bologna, Padova, Pescara, Perugia ed alle unità cinofile di Bologna e Ancona. 

© copyright la Cronaca di Ravenna